

## in viaggio



ISTITUTO NAZIONALE  
DI URBANISTICA

### INU

L'Istituto Nazionale di Urbanistica è stato fondato nel 1930 per promuovere gli studi edilizi e urbanistici, e diffondere i principi della pianificazione. Lo Statuto, approvato con DPR 21 novembre 1949 n. 1114, definisce l'INU come Ente "di alta cultura e di coordinamento tecnico giuridicamente riconosciuto" (art. 1). L'INU è organizzato come libera associazione di Enti e persone fisiche, senza fini di lucro. In tale forma l'Istituto persegue con costanza nel tempo i propri scopi statutari, eminentemente culturali e scientifici: la ricerca nei diversi campi di interesse dell'urbanistica, l'aggiornamento continuo e il rinnovamento della cultura e delle tecniche urbanistiche, la diffusione di una cultura sociale sui temi della città, del territorio, dell'ambiente e dei beni culturali.

L'INU è membro dell'European Council of Town Planners.

Nel 1997 l'INU è stato riconosciuto come Associazione di protezione ambientale dal Ministero dell'Ambiente (DM del 3 luglio 1997, n. 162).

L'INU non gode di finanziamenti diretti da parte dello Stato e degli altri Enti pubblici territoriali o altri organismi di diritto pubblico, proprio per questo vive solo con le quote di iscrizione che membri effettivi, soci aderenti ed enti associati versano annualmente. Alle quote associative si somma l'attività che i soci prestano gratuitamente per il funzionamento dell'Istituto, per le attività sociali, per quelle editoriali, di ricerca e consulenza, nonché per l'organizzazione delle numerose manifestazioni (mostre, seminari, convegni) che l'INU promuove ogni anno a livello nazionale e regionale, in proprio o con altri Enti e Associazioni.

Per questa riconosciuta e costante attività l'INU è stato inserito tra le istituzioni culturali che possono godere, su richiesta annuale e in presenza di disponibilità finanziarie, di un piccolo contributo ordinario del Ministero per i Beni e le Attività culturali.

*Le tappe principali del viaggio sono: Vicenza ("Grandi opere e piccole città" e assemblea INU, 15-16 aprile 2015), Roma (Biennale dello spazio pubblico, 21-24 maggio 2015), Reggio Calabria (Festival della città metropolitana, 25-27 giugno 2015), Milano (Urbanpromo, 18-20 novembre 2015), Napoli (Giornata di Studi, 11-12 dicembre 2015), Cagliari (XXIX Congresso e Assemblea elettiva, aprile 2016)*

PAGINA 2

## intorno a noi

**CAMBIANO** | PAGINE 2,3  
*le istituzioni  
(città metropolitane, nuove province, revisione costituzionale)*

SILVIA VIVIANI

**CAMBIANO** | PAGINE 2,3  
*le popolazioni  
(domande di servizi, garanzia di diritti, multiculturalità, partecipazione)*

SILVIA VIVIANI

**CAMBIANO** | PAGINE 2,3  
*le rappresentazioni  
(sperimentazioni metodologiche, progetti, tecniche, comunicazione)*

SILVIA VIVIANI

## ricerca

*Come previsto dal suo Statuto, oltre a svolgere ricerche in proprio, l'Inu presta la sua consulenza e collabora con le pubbliche Amministrazioni, centrali e periferiche, nello studio e nella soluzione dei problemi urbanistici ed edilizi, sia generali, sia locali" (art.1).*

CONTINUA | PAG 2



**Silvia Viviani**  
presidente INU, XXIX congresso

*Siamo immersi nel cambiamento, reale e auspicato. L'urbanistica non ne è estranea. A questa scienza applicata, costantemente in evoluzione e paradossalmente irrigidita in canoni che paiono immutabili, ricca di assunti teorici, strumenti, paradigmi formativi, il mondo reale chiede un continuo ripensamento.*

**Adriano Olivetti**  
presidente INU, V congresso

*... la funzione dell'urbanistica resta affidata, nella sua prima fase a gruppi ristretti, scienziati, tecnici, artisti e infine agli urbanisti propriamente detti che un lungo studio ed esercitata disciplina ha reso atti al coordinamento di elementi di tanto rilievo. Ma quando si passa all'esecuzione del piano, le responsabilità cambiano: la funzione dell'urbanista è trasmessa in mani nuove. Si apre una fase prettamente politica in cui i bisogni e le aspirazioni del popolo dovrebbero trovare finalmente espressione concreta con la messa in esecuzione del piano.*

## progetto paese

*Per una nuova stagione di buona urbanistica, si tratta di far tesoro dei saperi esperti, dei principi di buon governo, delle capacità di procedere utilizzando metodi e strumenti collaudati riuscendo nel contempo ad apprendere dal nuovo.*

CONTINUA | PAG 3



FOTO XXVIII CONGRESSO DI SALERNO

### CONGRESSI

Una storia di congressi che è storia dell'Italia

**XXIX.** Progetto Paese: l'urbanistica tra adattamenti climatici e sociali, innovazioni tecnologiche e nuove geografie istituzionali. Cagliari, 28-30 aprile 2016 **XXVIII.** Città come motore di sviluppo del Paese. Salerno, 24-26 ottobre 2013 **XXVII.** La città oltre la crisi: risorse, welfare, governo. Livorno, 7-9 aprile 2011 **XXVI.** Il nuovo piano. Ancona, 10-12 aprile 2008 **XXV.** Infrastrutture, città e territori. Roma, 1-2 dicembre 2005 **XXIV.** Città e regioni metropolitane in Europa: strategie, politiche e strumenti per il governo della complessità. Milano, 26-28 giugno 2003 **XXIII.** Il progresso della città contemporanea: domanda sociale, politiche, piani. Napoli, 30 novembre-2 dicembre 2000 **XXII.** Il governo del territorio nella riforma delle istituzioni. Sessione: Interpellare i cambiamenti. Governare nel cambiamento. Perugia, 18-20 giugno 1998 **XXI.** La nuova legge urbanistica. I principi, e le regole. Bologna, 23-25 novembre 1995 **XX.** Politiche urbane. Palermo, 20-22 maggio 1993 **XIX.** Il territorio dell'urbanistica. Milano, 27-29 settembre 1990 **XVIII.** Una politica integrata per il territorio. Rapporto su tendenze, problemi, iniziative delle diverse situazioni regionali. Chieti-Pescara, 6-8 novembre 1986 **XVII.** Pianificazione, Trasformazioni territoriali: crisi, critica, proposte. Genova, 3-5 giugno 1983 **XVI.** La pianificazione territoriale e urbana e la riforma delle autonomie. Taranto, 5-6 giugno 1979 **XV.** Agricoltura e territorio. Roma, 13-15 maggio 1977 **XIV.** L'iniziativa popolare per una gestione alternativa del territorio. L'Aquila, 28 febbraio - 2 marzo 1975 **XIII.** Lo sfruttamento capitalistico del territorio. Ariccia, 3 giugno - 1 luglio 1972 **XII.** L'iniziativa urbanistica delle regioni. Napoli, 14-15 novembre 1968 **XI.** L'amministrazione dell'urbanistica. Palermo, 4-6 novembre 1966 **X.** Un ordinamento urbanistico democratico: forze, organi, regolamento della legge. Firenze, 23-25 ottobre 1964 **IX.** Programmi di sviluppo economico e pianificazione urbanistica. Milano, 23-25 novembre 1962 **VIII.** Il codice dell'urbanistica. Roma, 16-18 dicembre 1960 **VII.** Bilancio dell'urbanistica comunale nel quadro della pianificazione territoriale e paesistica. Bologna, 25-28 ottobre 1958 **VI.** La pianificazione intercomunale. Torino, 18-21 ottobre 1956 **V.** I piani comunali nel quadro della pianificazione regionale. Genova, 14-17 ottobre 1954 **IV.** La pianificazione regionale. Venezia 18-20 ottobre 1952 **III.** Possibilità dell'urbanistica nella ricerca di un equilibrio nei rapporti tra individuo e collettività. Roma, 8-11 giugno 1950 **II.** Urbanistica e edilizia. Roma, 17-21 giugno 1948. **I.** Urbanistica coloniale. Urbanistica rurale. Vantaggi economici del piano regolatore. Regolamenti edilizi. Roma, 5-6 aprile 1937

RICERCA

# INTORNO A NOI CAMBIANO:

*Oltre i confini amministrativi. Nuova pianificazione e filiere pubbliche di governo*

SILVIA VIVIANI

L'Inu svolge funzioni di consulenza e collaborazione privilegiando approcci metodologici e innovativi, e mantenendo comunque la propria autonomia culturale. L'Inu offre inoltre consulenza e collaborazione per promuovere e realizzare manifestazioni culturali, e per pubblicizzare iniziative ed esperienze condotte dagli Enti interessati, anche attraverso le proprie collane editoriali e la propria società operativa Urbit.

**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI.** Supporti strumentali al coordinamento e alla integrazione delle attività di programmazione territoriale innovativa promosse dalla Direzione Generale per lo Sviluppo del territorio. **REGIONE TOSCANA.** Regole, strumenti e pratiche per i paesaggi della contemporaneità. **PROVINCIA DI ROMA.** Piano quadro della mobilità ciclabile. **COMUNE DI USMATE VELA-TE (MB).** Il paesaggio peri-urbano dei Colli Brianti. Connessione e fruizione di spazi agricoli e naturali per la qualità del territorio. **COMUNE DI COLOGNO MONZESSE (MI).** Il Cuneo Verde. Cologno Monzese, il nuovo paesaggio peri-urbano tra la città e il fiume. Studio di fattibilità del progetto e censimento degli spazi aperti in ambito urbano e peri-urbano. **COMUNE DI SENIGALLIA.** Supporto scientifico-metodologico alla redazione del Programma Operativo di Riqualificazione Urbana. **REGIONE UMBRIA.** Programmazione complessa, in particolare sui Programmi Urbani Complessi di seconda generazione. **PROVINCIA DI BOLZANO.** Ricerca sullo stato della pianificazione urbanistica comunale. Data e tipologia dei PUC in vigore e zonizzazione dei PUC. **COMUNE DI TRENTO.** Svolgimento delle attività di CasaCittà-Laboratorio urbano di Trento. **PROVINCIA DI ROMA.** Divulgazione ed implementazione delle "Linee guida per la redazione di un Regolamento Edilizio tipo". **PROVINCIA SPA.** Analisi, studio e valutazione dei parametri che contribuiscono a determinare gli elementi per la valutazione economico-finanziaria ed dei progetti di trasformazione urbana nel territorio metropolitano, con particolare riguardo alla città esistente. **COMUNE DI BATTIPAGLIA.** Consulenza per l'attuazione del processo di partecipazione pubblica alla formazione del nuovo PUC. **FONDAZIONE CARIPLIO.** Metodologie, procedure e linee guida per la limitazione del consumo di suolo alla scala locale nell'ambito dei processi di regolazione e governo del territorio". **INU.** Progetto "Urbanizzazione sostenibile - Europa-Città Eco Cities link EC-Link. **INU, UN-HABITAT.** Progetto "GLOBAL PUBLIC SPACE TOOLKIT". **INU TARENTINO.** Un approccio socio-antropologico e interdisciplinare alla pianificazione strategica di una provincia alpina: metodologie, pratiche e strumenti per i Piani Territoriali delle Comunità di Valle. **REGIONE DEL VENETO.** Progetto RURBANANCE. **REGIONE TOSCANA.** INNOLABS+ "Infrastrutture e strumenti dell'innovazione e dello sviluppo della governance territoriale". **POLITECNICO DI BARI.** Progetto MITO, Progetto di Potenziamento Strutturale degli enti di ricerca. **COMUNI DI MARRUGGIO (TA) E TORRICELLA (TA).** Progetto pilota finalizzato alla RIGENERAZIONE TERRITORIALE INTEGRATA di un tratto della costa jonica pugliese. **SOCIETÀ CONSORTILE "INOLTRA".** Attività di promozione e comunicazione del Polo INOLTRA - MOBIS2". **PUNTO3.** Bando Ambiente-Capacity building 2015 della Fondazione CARIPLIO".

il modo di affrontare il governo del territorio al profondo cambiamento di prospettive sul quale vi è generale condivisione, che piega gli strumenti attualmente a disposizione all'espansione alla rigenerazione, dalla predeterminazione quantitativa alle verifiche di compatibilità. Troppo spesso la materia è affrontata in via frammentaria: prevale ancora l'attenzione agli aspetti edilizi; si registrano tentativi non organici, tramite inseriti parziali in testi che non intendono trattare di riforma urbanistica ma di fatto influiscono anche direttamente sui contenuti della pianificazione. Occorre, pertanto, ripartire dagli obiettivi, la cui definizione presuppone il concorso e la responsabilità di tutti al loro perseguimento, per contemperare in modo appropriato e coerente gli interessi differenziati, pubblici e privati. La tutela dei diritti delle comunità residenti e insediabili e la valorizzazione delle risorse esistenti e generabili, il coordinamento degli enti di governo, lo sviluppo economico e sociale sono

finalità includibili nella necessaria agenda nazionale per il governo del territorio. In essa, un rinnovato coinvolgimento degli interessi economici, sociali e culturali a sostegno delle strategie territoriali perseguite (equilibrio insediativo e risposta alla domanda abitativa, assetti produttivi urbani e rurali, trasporto pubblico e mobilità). Le Municipalità producono progetti urbanistici, riorganizzando i luoghi urbani e rendendo efficiente uno stock edilizio urbanistico obsoleto ed energivoro, esito delle rendite che hanno paralizzato per decenni la programmazione equilibrata della città. L'integrazione delle politiche pubbliche e la coesione tra istituzioni necessitano di pratiche di responsabilità, capacità di definire azioni comuni su scale territoriali adeguate, convergenza su progetti. Le relazioni fra Stato, Regioni, Comuni, Unioni dei Comuni e Città metropolitane vanno ridefinite in riferimento alle finalità di ogni diverso ente, secondo geografie variabili che permettano una pianificazione capace di interpretare il futuro, corrispondente a quelle relazioni e alle caratteristiche del territorio italiano: policentrico, fortemente caratterizzato dalle culture e dalle risorse locali. La rete che connette Città metropolitane, aree interne e città medie è la chiave per ripensare la pianificazione territoriale generale, una piattaforma strutturale che ancora vede la sovrapposizione di più piani, privi di coerenza, a contenuto incerto, ai quali, tuttavia, compete il poter incidere sulle scelte urbanistiche locali, seppur diversamente secondo i differenti testi regionali in materia di governo del territorio. Quanto al piano, se il limite del sistema prefigurato dalla legge del 1942, relativo all'elaborazione di assetto basato sul principio di conformità, è del tutto evidente, anche le forme sperimentate grazie al riformismo regionale necessitano di correzioni. È necessario dotare gli interessi pubblici di documenti strategici, che fissano obiettivi e priorità, che interagiscano fra loro non come intreccio di previsioni conformative sul territorio, ma come vettori d'azione, per integrarsi secondo coerenza rispetto a priorità condivise. La pianificazione per obiettivi e progetti è il complemento necessario di una co-pianificazione matura. Si devono evitare la formazione di piani a cascata e le duplicazioni di contenuti, semplificare il processo di formazione degli strumenti e costruire riferimenti certi. Vanno dati rango ed efficacia specifici ai diversi strumenti, affinché siano azioni, investimenti e non oneri per la collettività. Il piano deve produrre esito.

Il rinvio di efficacia dalla pianificazione strutturale all'urbanistica operativa ha permesso la continua riproposizione del piano regolatore tradizionale. L'attesa dello strumento che conforma il diritto d'uso del suolo ha indebolito il livello adeguato per la realizzazione delle reti e il governo dei flussi utili ai cicli dell'efficienza ambientale delle città e agli equilibri insediativi: un livello che non è confinabile nei limiti amministrativi comunali. Perciò, la dualità della pianificazione comunale è superata. Si tende verso un sistema coerente che comprende: - la pianificazione territoriale, il telaio delle politiche utili in materia di paesaggio, ambiente e infrastrutture, generatori di progetti sostenuti da risorse, alla scala dell'area vasta (Unione dei Comuni, Città metropolitana), anche variabile rispetto agli obiettivi specifici (a ciò valgono accordi e perequazione a scala territoriale); - la pianificazione urbanistica finalizzata al miglioramento della qualità urbana, complessa per la varietà degli aspetti in gioco, fisici, finanziari, sociali, riferiti agli assetti proprietari, agli stati di degrado e inquinamento, sostenuta da risorse reali disponibili e spendibili, investimenti corretti nel partenariato pubblico privato ove valori sociali e ambientali siano integrati nei conti economici.

Il rinvio di efficacia dalla pianificazione strutturale all'urbanistica operativa ha permesso la continua riproposizione del piano regolatore tradizionale. L'attesa dello strumento che conforma il diritto d'uso del suolo ha indebolito il livello adeguato per la realizzazione delle reti e il governo dei flussi utili ai cicli dell'efficienza ambientale delle città e agli equilibri insediativi: un livello che non è confinabile nei limiti amministrativi comunali. Perciò, la dualità della pianificazione comunale è superata. Si tende verso un sistema coerente che comprende: - la pianificazione territoriale, il telaio delle politiche utili in materia di paesaggio, ambiente e infrastrutture, generatori di progetti sostenuti da risorse, alla scala dell'area vasta (Unione dei Comuni, Città metropolitana), anche variabile rispetto agli obiettivi specifici (a ciò valgono accordi e perequazione a scala territoriale); - la pianificazione urbanistica finalizzata al miglioramento della qualità urbana, complessa per la varietà degli aspetti in gioco, fisici, finanziari, sociali, riferiti agli assetti proprietari, agli stati di degrado e inquinamento, sostenuta da risorse reali disponibili e spendibili, investimenti corretti nel partenariato pubblico privato ove valori sociali e ambientali siano integrati nei conti economici.

# le istituzioni, le popolazioni, le rappresentazioni



IL V CONGRESSO NAZIONALE DI URBANISTICA - GENOVA, OTTOBRE 1954 | FOTO DAL N. 15-16 DI "URBANISTICA", 1955

## progetto paese

Al di là delle molte aggettivazioni della città del futuro (learning, smart, green), i temi rilevanti del dibattito contemporaneo sulle condizioni urbane sono la cura nell'uso delle risorse, da salvaguardare e da mobilitare, un'etica dei beni comuni, una rigenerata efficienza a base degli stili di vita, la creazione delle condizioni di convivenza in spazi diversamente percepiti e vissuti, una concreta risposta alle tensioni verso felicità e sicurezza. La centralità che assegniamo alla città e che ci porta a occuparci di rigenerazione urbana e contrasto al consumo di suolo non è separabile dal perseguimento degli obiettivi del riequilibrio insediativo, dell'equità sociale e dell'incremento delle prestazioni ambientali della vita urbana. Ciò comporta operare in un continuo adattamento alle condizioni date, con un'idea del futuro prospettabile, dove densità e spazi aperti, scenari urbani e rurali si distinguono e si sostengono. È un progetto da gestire con impegno costante, tramite pratiche manutentive e creatività sull'intera città, con priorità per i suoi spazi pubblici, occupandosi delle diverse sue parti non come aree confinate, ma componenti dotate di senso e di rango, opponendosi a una visione banalizzata su cubature e destinazioni d'uso, riportando l'attenzione al "come", ai continui mutamenti delle pratiche sociali e alle loro influenze sulla città fisica. Al centro vi è un'idea di città come ecosistema e come infrastruttura funzionale e territoriale. È una risorsa preziosa, suolo urbanizzato in diverse condizioni di stato e valore, produttore ed erogatore di servizi, a sostegno della società e dell'economia. Per essa occorrono politiche di rigenerazione urbana diffusa: non una politica di settore, ma un paradigma generale.

Si possono indicare alcune direzioni di reazione costruttiva al cambiamento: trasformare il piano, da groviglio procedurale a racconto consapevole e scenario prospettabile, per valutare e scegliere progetti nei quali i valori sociali e ambientali assumano un portato economico non riducibile a parametri finanziari; differenziare la piattaforma della pianificazione strutturale, territoriale e strategica, di area vasta (Città metropolitane, Unioni dei Comuni, Province) dal piano operativo comunale, centrato sulla rigenerazione urbana sostenuta da risorse disponibili e spendibili, per produrre valore pubblico; incrementare la produzione di progetti urbanistici, per spazi della collettività, connessioni urbane, ambienti vivibili, riconoscibili nelle relazioni fisiche e nelle percezioni indotte; considerare unitariamente piano e gestione ai fini della fattibilità e della convenienza, in una leale collaborazione fra soggetti pubblici e privati; interpretare in chiave di infrastrutture complesse i patrimoni territoriali da curare e riprodurre: città storiche, forme urbane recenti, paesaggi, sistemi naturalistici, reti ambientali e per la mobilità di persone, cose e dati; un ricco e articolato insieme che concorre al più vasto equilibrio delle condizioni di vita, che non conosce confini amministrativi né perimetri di zone, ma che ha bisogno di delimitazioni per la gestione e l'esercizio di responsabilità; declinare ulteriori o nuovi standard, diritti indegrogabili in tutto il Paese, intrinseci ai luoghi e nel contempo produttori di luoghi; riformare politiche e attori pubblici dell'abitare sociale; rovesciare lo schema che preordina l'organizzazione del governo del territorio, dalla settorialità all'aggregazione intorno a progetti, per l'efficienza della filiera pubblica; coordinare codici di comportamento essenziali (apparati legislativi), certa attribuzione di compiti (assetto istituzionale), individuazione di ambiti territoriali ottimali per l'erogazione di servizi (geografia amministrativa), efficacia degli strumenti (riforma urbanistica), misure incentivanti (fiscali); investire nelle tecnologie a sostegno della nuova pianificazione: processi decisionali, informazione pubblica, trasferimento e scambio di conoscenza, sviluppo e integrazione delle politiche, rappresentazione, soddisfacimento di esigenze relazionali, interpretazione degli stati di fatto e di progetto, controllo della coerenza, regolazione e trasparenza, aggiornamento e riproducibilità, trasmissibilità e comunicazione.



*Una nuova urbanistica per il futuro delle città, tra adattamenti climatici e sociali, innovazioni tecnologiche e nuove geografie istituzionali*

### INU FORMAZIONE GIOVANNI ASTENGO

*Nell'ultimo triennio l'Istituto, a livello nazionale e regionale, ha prodotto iniziative di formazione accreditate: 40 seminari di studi, 22 conferenze e tavole rotonde, 70 convegni, 33 corsi*

INU Formazione è la branca operativa dell'Istituto Nazionale di Urbanistica per promuovere attività di formazione permanente e di documentazione storica e contemporanea per l'urbanistica. INU Formazione raccoglie l'esperienza fatta dalla Fondazione Giovanni Astengo, attiva dal 1995 al 2013, ha per scopo: la promozione, organizzazione e gestione di programmi e progetti formativi per qualificare e aggiornare le professionalità che operano nel campo della pianificazione; la produzione di attività culturali, la gestione di scambi

### COMPAGNI DI VIAGGIO

CNEL - Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro | ANCSA | Comune di L'Aquila | U.N.C.E.M. e U.N.C.E.M. Toscana | CNAPPC consiglio nazionale architetti, pianificatori, paesaggisti, conservatori | CNI consiglio nazionale ingegneri | CNAF consiglio nazionale agronomi e forestali | CNG consiglio nazionale geologi | UN-Habitat | ANCI | Politecnico di Bari | Gruppo FS | Retecamere s.cons.r.l. | Provincia di Lodi/Viced | Istituto Centrale per il catalogo e la documentazione - Ministero per i Beni Culturali | GOOGLE Italy Srl | ASSURB | Ordine Ingegneri di Latina | Green Building Council Italia | Dipartimento di Scienze per

l'Architettura della Scuola Politecnica dell'Università degli Studi di Genova (DSA) | Comune di Sesto Fiorentino | CNAPPC, OARM, INU Lazio, INU | ALMA MATER STUDIORUM | EBPC - European Business Promotion Center China | CENSU - Centro Nazionale Studi Urbanistici | Regione Puglia | INBAR | DICATECH, INU | CITTALIA | Fondazione ANCI Ricerche | SCI - Società Geografica Italiana | ANITI - Impresa Sociale | Shanghai Sunpower Urban Planning Consulting Ltd. | TEP SpA - Trasporti Pubblici Parma | AMFM GIS Italia - "Automated Mapping Facilities Management Geographic Information Systems" Italia | CRESME

# in viaggio

*L'INU ha organizzato un viaggio di riflessioni, eventi e confronto, con tappe in alcune città d'Italia*



- 1 URBAN PRIMO 11-14 novembre 2014
- 2 GIORNATA DI STUDI SULLA SICENZA URBANA 12 dicembre 2014
- 3 FESTIVAL DELLA CITTA' NEI TRASPORTEMA 12 dicembre 2014
- 4 BIENNALE DELLO SPAZIO PUBBLICO 12 maggio 2015
- 5 XIX CONGRESSO NAZIONALE INU 12 novembre 2015

**INU | Il Portale**



Un luogo di interscambio, un raccoglitore intelligente di dati e di notizie, nel quale accedere a gradualità diversificata (a pagamento o meno) da parte di soci (individuali ed enti) e non soci. Uno spazio dove poter far interagire attività di ricerca e confronto di pratiche, ospitandole in apposite sezioni (rete dei dottorandi, rete delle amministrazioni locali, rete delle professioni).

**INU | Fogli**



*Un cartaceo agile e "istantaneo" per gli eventi INU più importanti, come richiede la moderna comunicazione.*

**INU | Edizioni**

INU Edizioni s.r.l. nasce nel 1995 con l'obiettivo di fornire una gestione imprenditoriale alle attività editoriali dell' INU Istituto Nazionale di Urbanistica. Presente su tutto il territorio nazionale, la società copre con la sua attività vasti campi del "sapere urbanistico". I periodici Urbanistica e Urbanistica informazioni e le monografie delle collane Parole Chiave, Accademia, Piani e Progetti e Urbanistica Dossier affrontano i principali temi dell'innovazione disciplinare: le questioni ambientali, l'economia urbana, la progettazione partecipata e comunicativa, la riqualificazione urbana, la pianificazione comunale e d'area vasta, il dibattito internazionale e altro ancora. Gli atti dei numerosi convegni e seminari dell'INU, delle rassegne urbanistiche regionali e della rassegna urbanistica europea offrono, inoltre, un vasto ed esaustivo panorama del "fare" urbanistica che, peraltro, trova la sua sintesi e sistematizzazione nella edizione biennale del Rapporto dal territorio, strumento indispensabile per chi vuole essere informato delle pratiche attuate in Italia e nei relativi processi di governo; ma anche per chi ha compiti precisi in materia, didattici e di studio o professionali, pubblici o privati che siano e per chi, infine, ha un compito di direzione politica o legislativa, regionale o nazionale.

**URBANISTICA | URBANISTICA INFORMAZIONI | URBANISTICA DOSSIER | PAROLE CHIAVE | ACCADEMIA | PIANI E PROGETTI | RAPPORTO 2016 | CONSUMO DI SUOLO | PIANETA INU | RICERCHE | LIBRI**



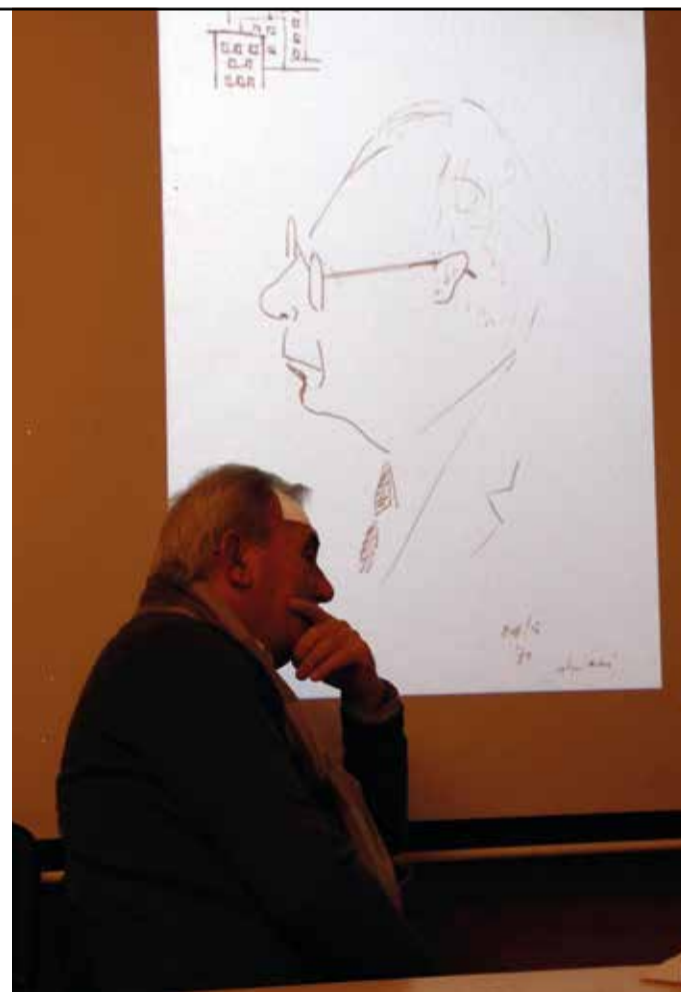
*Anche INU Edizioni, ti offre la possibilità di acquistare i suoi titoli in formato pdf, a metà del prezzo di copertina, nelle migliori librerie digitali. Cerca i titoli nel catalogo informatizzato di INU Edizioni ed acquista direttamente cliccando su [WWW.INUEDIZIONI.COM](http://WWW.INUEDIZIONI.COM)*

# spazio al confronto e alle idee

**PROMOZIONE DELLE BUONE PRATICHE**

**PREMIO FRANCO TINTI** per Tesi di Laurea e di Dottorato in discipline attinenti al governo del territorio. **PREMIO LEONARDO FIORI** a personalità che si sono distinte nella tutela attiva dell'ambiente e del paesaggio. **PREMIO URBANISTICA** (Urbanpromo) al migliore progetto esposto. **PREMIO INU LETTERATURA URBANISTICA** (Giornata di studi di Napoli), alle migliori pubblicazioni di settore. **CONCORSO NAZIONALE "ENERGIA SOSTENIBILE NELLE CITTÀ"** (Urbanpromo). Promosso dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e dall'Istituto Nazionale di Urbanistica (INU) nell'ambito della campagna Energia Sostenibile per l'Europa (SEE) in Italia, con il supporto tecnologico dell'Associazione Nazionale Imprese Edili Manifatturiere (ANIEM). **CONCORSO DI PROGETTAZIONE URBANISTICA "URBAN-PROMOGIOVANI RIGENERAZIONE URBANA"** (Urbanpromo). **CONCORSO FOTOGRAFICO "CARLA MELAZZINI"** (Biennale dello Spazio Pubblico) rivolto agli studenti delle scuole secondarie di II grado "SPAC - Spazi Pubblici Attivatori di Cittadinanza" (Biennale dello Spazio Pubblico); **CONCORSO "PROGETTO E GESTIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI"** con ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani), CNAPPC, INARCH, Legambiente, Ordine Architetti PPC di Roma e Casa dell'Architettura di Roma; **CONCORSO FOTOGRAFICO "RITRATTI DI QUARTIERE - IMMAGINI DI VITA URBANA NELLO SPAZIO PUBBLICO"** (Biennale dello Spazio Pubblico) rivolto agli studenti Universitari italiani ed esteri.

La rivista si occupa della città italiana, di come essa oggi si presenta nel mezzo di un processo di trasformazione di una portata tale da mettere in discussione strumenti e pratiche d'intervento che ritenevamo consolidati, cercando di mettere a fuoco le soluzioni più adatte per affrontare la nuova condizione urbana che si sta delineando. Un impegno che la stessa rivista porterà avanti allargando lo sguardo, come prima dichiarato, alla città europea e alle modalità di governo della città e del territorio utilizzate in Europa; ciò nella convinzione da un lato della vicinanza sostanziale della città italiana in cambiamento a quella europea e, dall'altro lato, dell'assoluta utilità di un confronto con pratiche e strumenti migliori di quelli che siamo riusciti a costruire in questi ultimi vent'anni di tentativi di riformismo urbanistico, oltre che della concreta necessità di relazionarsi con le politiche europee di coesione. Tutto questo senza comunque mettere in discussione il ruolo che abbiamo sempre attribuito al piano urbanistico quale strumento fondamentale, anche se non unico, per garantire un'efficace capacità di governo, nella consapevolezza che anch'esso debba cambiare in modo radicale, recuperando innanzitutto l'indispensabile capacità progettuale affidata alle strategie, alle regole e ai progetti...



**URBANISTICA**

La rivista si occupa della città italiana, di come essa oggi si presenta nel mezzo di un processo di trasformazione di una portata tale da mettere in discussione strumenti e pratiche d'intervento che ritenevamo consolidati, cercando di mettere a fuoco le soluzioni più adatte per affrontare la nuova condizione urbana che si sta delineando. Un impegno che la stessa rivista porterà avanti allargando lo sguardo, come prima dichiarato, alla città europea e alle modalità di governo della città e del territorio utilizzate in Europa; ciò nella convinzione da un lato della vicinanza sostanziale della città italiana in cambiamento a quella europea e, dall'altro lato, dell'assoluta utilità di un confronto con pratiche e strumenti migliori di quelli che siamo riusciti a costruire in questi ultimi vent'anni di tentativi di riformismo urbanistico, oltre che della concreta necessità di relazionarsi con le politiche europee di coesione. Tutto questo senza comunque mettere in discussione il ruolo che abbiamo sempre attribuito al piano urbanistico quale strumento fondamentale, anche se non unico, per garantire un'efficace capacità di governo, nella consapevolezza che anch'esso debba cambiare in modo radicale, recuperando innanzitutto l'indispensabile capacità progettuale affidata alle strategie, alle regole e ai progetti...

si economica e finanziaria che ha colpito l'Italia in modo particolare ha di fatto anche cambiato la scala della trasformazione urbanistica, mentre anche i cambiamenti in atto nella città e nel territorio incidono in modo altrettanto determinante sui contenuti della stessa pianificazione. Nell'ambito della strategia generale di rigenerazione resiliente evocata in precedenza, il progetto urbanistico deve essere quindi sempre più selettivo e multiscale, per rendere compatibili le grandi trasformazioni, che oggettivamente saranno sempre più rare, con i tanti piccoli interventi, non solo di natura spaziale, sempre relazionati ad una dimensione di fattibilità rispetto alle risorse disponibili, che la 'città porosa e discontinua' richiede...

Urbanistica vuole quindi concretamente contribuire alla costruzione di una maniera diversa di pianificare, con un approccio multiscale, selettivo e pragmatico, in grado cioè di garantire una visione d'insieme, ma anche di scendere alla dimensione del progetto locale, di individuare e selezionare i grandi progetti utili ed indispensabili, ma anche i tanti piccoli progetti che si integrano con questi, tutti richiesti dalla complessità della città contemporanea e che risultano compatibili con le risorse disponibili. Senza dimenticare anche l'obiettivo di contribuire a modificare, proprio partendo dalla nuova forma del progetto urbanistico, l'intero sistema di pianificazione italiano nella direzione di una sua radicale semplificazione.

**FEDERICO OLIVA**

**INU - ISTITUTO NAZIONALE DI URBANISTICA**

via Ravenna 9b - 00161 Roma | Tel. +39.06.688.011.90 / 688.096.71 | Fax +39.06.68.214.773 | [segreteria@inu.it](mailto:segreteria@inu.it) | Posta certificata: [inu.pec@legalmail.it](mailto:inu.pec@legalmail.it) | CF: 80206670582 | P.IVA 02133621009